Post to Pdf

Manifestazione dei comunisti diAlbano per le ricorrenze del 10 Febbraioaa

Manifesto Pdci per il 10 Febbraio

“Il 10 febbraio, in occasione del ricordo del bombardamento di Propaganda Fide, saremo – dichiarano in una nota i dirigenti del Partito Comunista d’Italia di Albano – alla palazzina Vespignani, per confermare i valori su cui si basa la nostra convivenza civile.

Ci sono azioni, provvedimenti del Governo e delparlamento – con maggioranze di comodo – chetentano di portare avanti un assalto ed unosvuotamento della Carta Costituzionale. I valori nonsi negoziano. L’antifascismo, il frutto dellaresistenza, la libertà condivisa, l’anelito diuguaglianza non sono decreti legge da emendare –continua la nota dei comunisti albanensi – econtrabbandare sottobanco per un voto di fiducia.Denunciava, tempo addietro, il compagno OlivieroDiliberto: “L’obiettivo, come detto, è trasformare ilmodello complessivo della nostra società. Ma perfare ciò, occorre colpire a morte la Costituzione, chedel modello odierno di società è baluardo. Sicolpisce la Costituzione modificandola, ma anchesvuotandone i principi fondanti. Si colpisce laCostituzione, innanzi tutto, aggredendone il fondamento, il patto esplicito che sta alla base diessa: il principio dell’antifascismo. L’antifascismocome pilastro, come cemento di quel patto costituzionale tra le forze politiche e ideali che la scrissero all’indomani della Liberazione, è oggi messo seriamente in discussione. Berlusconi rivaluta Mussolini, non celebra il 25 aprile, definisce la Costituzione “sovietica”, ritiene il confino per gli antifascisti una villeggiatura. Ancora. La Resistenza è definita assassina, si riabilitano i ragazzi di Salò, si mettono sullo stesso piano – orribilmente – le foibe con il male assoluto, la Shoa. Assistiamo all’intitolazione di vie e di piazze a gerarchi fascisti, ad assalti squadristi a teatri ove si svolgono rappresentazioni che trattano della Resistenza e ad incursioni a librerie per distruggere volumi di autori di sinistra. Vengono istituite commissioni di censura per i libri di testo di storia nelle scuole. Tutto ciò, non ad opera di estremisti fanatici, ma ad opera di esponenti del partito del vice-presidente del consiglio”.

Da quella denuncia – aggiunge la nota dei comunisti di Albano – passi peggiorativi sono stati compiuti. Ma consapevolezza e nuova forza – conclude la nota – si è anche diffusa a favore di chi vuole difendere ed attuare la Costituzione. I comunisti sono qui”.

Read More

Developer By Post to Pdf